



**Integrazione nomine del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e del Responsabile dell'Anagrafe della Stazione Appaltante (RASA) di Consorzio per la depurazione delle acque di scarico del savonese spa**

Addì, 21/11/2019, presso la sede del **Consorzio per la depurazione delle acque di scarico del savonese spa (di seguito – Consorzio spa)** il sottoscritto dott. Flavio Raimondo Legale Rappresentante del **Consorzio per la depurazione delle acque di scarico del savonese spa**

**premesso che**

- 1) Consorzio spa**, quale società partecipata dalla PA, è tenuta al rispetto delle norme in materia di anticorruzione e trasparenza previste, in particolare, dalla legge n. 190/2012 e s.m.i., dal d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;
- 2) l'art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012** stabilisce, nel testo originario, che l'organo di indirizzo è tenuto a individuare il soggetto Responsabile della Prevenzione della Corruzione;
- 3) l'art. 43 comma 1 del d.lgs. n. 33/2013** stabilisce che *“All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito «Responsabile», e il suo nominativo è indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione”*;
- 5) il d.lgs. n. 97/2016** ha quindi modificato l'art. 1 comma 7 della legge n. 190/2012, disponendo che l'organo di indirizzo individua il soggetto Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- 6) l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)**, nel Piano Nazionale Anticorruzione - PNA 2016 (adottato con deliberazione n. 831/2016) ha precisato che, a seguito delle modifiche apportate alla legge n. 190/2012 dal d.lgs. n. 97/2016, *“il Responsabile viene identificato con riferimento ad entrambi i ruoli come Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza”* (cd. **RPCT**); inoltre, nella Determinazione n. 1134/2017 (recante *“Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”*), ha chiarito che la suddetta scelta del legislatore *“di unificare nella stessa figura i compiti del responsabile della prevenzione della corruzione e di responsabile della trasparenza”* ... deve ritenersi operante anche per gli enti assoggettati a obblighi di anticorruzione e di trasparenza quali **Consorzio spa**;

**premesso altresì che**

- 7) ai sensi dell'art. 33-ter D.L. n. 179/2012, conv. in legge n. 221/2012, “E' istituita presso l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture” (AVCP, oggi ANAC) “l'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti [cd. **AUSA**]. Le stazioni appaltanti di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture hanno l'obbligo di richiedere l'iscrizione all'Anagrafe unica presso la Banca dati nazionale dei contratti pubblici istituita ai sensi dell'articolo 62-bis del codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. Esse hanno altresì l'obbligo di aggiornare annualmente i rispettivi dati identificativi. Dall'obbligo di iscrizione ed aggiornamento dei dati derivano, in caso di**



*inadempimento, la nullità degli atti adottati e la responsabilità amministrativa e contabile dei funzionari responsabili. L'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture stabilisce con propria deliberazione le modalità operative e di funzionamento dell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti";*

**8)** in attuazione della norma testé richiamata, l'ANAC - con comunicati presidenziali del 16/5/2013 e del 28/10/2013 - ha precisato che ciascuna stazione appaltante è tenuta a nominare, con apposito provvedimento, il soggetto - denominato **Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (cd. RASA)** - responsabile della verifica, compilazione e aggiornamento delle informazioni e dei dati identificativi della stessa stazione appaltante nell'Anagrafe Unica, fornendo prime indicazioni operative al riguardo;

**9)** nel citato PNA 2016, l'ANAC ha poi chiarito che il nominativo del RASA va indicato a cura del RPCT nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) e che, peraltro, le stazioni appaltanti, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, in relazione alle dimensioni e alla complessità della propria struttura, hanno la facoltà di attribuire a un unico soggetto i ruoli di RPCT e RASA con le diverse funzioni previste, rispettivamente, dalla normativa sulla trasparenza e dal D.L. n. 179/2012;

**10)** inoltre, con ulteriore comunicato presidenziale del 20/12/2017, l'ANAC ha evidenziato che l'individuazione del RASA costituisce misura organizzativa di trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione;

**considerato che**

**11) Consorzio spa** è tenuta, in conformità alle norme e agli indirizzi dell'ANAC sopra ricordati, ad attribuire gli incarichi di RPCT e RASA,

**12)** risultano presenti, all'interno della struttura organizzativa e del personale di **Consorzio spa.**, soggetti diversi dall'Amministratore dotati dei requisiti necessari per rivestire i menzionati incarichi di RPCT e RASA;

13) con proprio atto n. 11 del 12/04/2019 il Presidente nominava la sig.ra Silvia Quintavalla RPCT con effetto e decorrenza dal 01/05/2019;

14) con delibera adottata dal Consiglio di Gestione in data 18/12/2017 veniva nominato il dott. Antimo Topi RASA

**tutto quanto sopra premesso e considerato**  
**INTEGRA LA NOMINA DI**

Sig.ra Silvia Quintavalla, dipendente, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (**RPCT**), della società **Consorzio spa** e

**CONFERMA LA NOMINA DEL**

dott. Antimo Topi quale Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) della società **Consorzio spa**.

Per lo svolgimento dei propri compiti, il RPCT e il RASA disporranno delle risorse umane e degli strumenti adeguati alle dimensioni della società **Consorzio spa** e di poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività e avrà completo accesso a tutti gli atti dell'organizzazione, dati e informazioni, funzionali alla propria attività.

In via esemplificativa, il RPCT avrà i compiti di:



- a) elaborare e aggiornare, coordinandosi con l'Organismo di Vigilanza (OdV) nominato ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 di **Consorzio spa**, le misure di prevenzione della corruzione integrative del PTPCT, deliberando l'adozione, entro il 31 gennaio di ogni anno, dello stesso PTPCT (art. 1, comma 8, legge n. 190/2012 e s.m.i.);
- b) verificare l'idoneità e l'efficace attuazione del PTPCT, proponendone la modifica qualora siano accertate significative violazioni delle prescrizioni dello stesso o qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività della società (art. 1, comma 10, lett. "a", legge n. 190/2012 e s.m.i.);
- c) definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati a operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, provvedendo, altresì, limitatamente alle disponibilità organizzative della società, a delineare misure alternative alla rotazione degli incarichi e delle funzioni assegnate, quali l'adozione della c.d. segregazione delle funzioni (art. 1, comma 5, lett. "b" e "c", legge n. 190/2012 e s.m.i.; determinazione ANAC n. 1134/2017, par. 3.1.1.);
- d) individuare il personale da inserire nei programmi di formazione (art. 1, comma 10, lett. "c", legge n. 190/2012 e s.m.i.);
- e) definire il piano di formazione, unitamente all'OdV, per quanto di interesse;
- f) redigere e trasmettere, in conformità alle citate norme e indirizzi ANAC, entro il 15 dicembre di ogni anno, al CdA una relazione recante i risultati dell'attività svolta, provvedendo a pubblicarla nell'apposita sottosezione della sezione "Società Trasparente" del sito *web* istituzionale della società (art. 1, comma 14, legge n. 190/2012 e s.m.i.);
- g) riferire sull'attività svolta nei casi in cui l'Assemblea degli azionisti lo richieda o qualora il "Responsabile" stesso lo ritenga opportuno (art. 1, comma 14, legge n. 190/2012 e s.m.i.);
- h) promuovere ed effettuare incontri periodici con l'OdV, al fine di coordinare le rispettive attività;
- i) segnalare al CdA e all'OdV le disfunzioni inerenti l'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, segnalando, altresì, al fine dell'eventuale esercizio dell'azione disciplinare, i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (art. 1, comma 7, legge n. 190/2012 e s.m.i., art. 43, commi 1 e 5, d.lgs. 33/2013 e s.m.i.);
- l) svolgere attività di controllo sull'adempimento da parte della società dei peculiari obblighi di pubblicazione, previsti dalla normativa vigente in materia di trasparenza, assicurando la correttezza, completezza, chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando al Cda o all'ODV e anche all'ANAC -nei casi più gravi, al fine all'esercizio dell'azione disciplinare - i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (art. 43, commi 1 e 5, d.lgs. 33/2013 e s.m.i.);
- m) controllare e assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico, semplice e generalizzato, in conformità a quanto previsto dal d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i., dalla determinazione ANAC n. 1134/2017, dal PTPCT e dal Regolamento interno sugli accessi documentale, civico semplice e generalizzato, da adottarsi, coordinandosi, laddove richiesto, con il Responsabile privacy (DPO - RPD);
- n) vigilare, ai sensi del d.lgs. n. 39/2013 e s.m.i. e della determinazione ANAC n. 1134/2017, sul rispetto delle disposizioni in materia di inconfondibilità e incompatibilità degli incarichi e contestare l'esistenza o l'insorgere delle situazioni di inconfondibilità o incompatibilità (art. 15, comma 1, d.lgs. n. 39/2013 e s.m.i.);
- o) segnalare i casi di possibile violazione delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013 e s.m.i. all'ANAC, nonché alla Corte dei conti, per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative (art. 15, comma 2, d.lgs. 39/2013 e s.m.i.);
- p) curare, in collaborazione con l'OdV, la diffusione della conoscenza del Codice etico e il monitoraggio dell'attuazione dello stesso (art. 15, comma 3, D.P.R. 16/4/2013 n. 62);



q) definire e gestire, congiuntamente all'OdV, una procedura unitaria di *whistleblowing*, in modo da garantire, in conformità a quanto previsto dalla legge n. 179/2017 e dalle Linee Guida ANAC, l'emersione di eventuali fenomeni corruttivi o di cattiva amministrazione, mediante l'utilizzo del sistema informativo adottato a tutela del dipendente che effettua la segnalazione di illeciti di cui sia venuto a conoscenza nell'ambito del rapporto di lavoro.

Quanto ai profili di responsabilità inerenti allo svolgimento dell'incarico, il RPCT:

- in caso di commissione, all'interno della società, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, risponde: a titolo di responsabilità dirigenziale, ove applicabile (art. 21 d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.); sul piano disciplinare; per danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, salvo che dimostri di avere predisposto, prima della commissione del fatto, un PTPCT con misure adeguate e di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza dello stesso (art. 1, comma 12, legge n. 190/2012);
- in caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal PTPCT, risponde a titolo di responsabilità dirigenziale, ove applicabile (art. 21 d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.), nonché, per omesso controllo, sul piano disciplinare, salvo che provi di avere comunicato agli uffici le misure da adottare e le relative modalità e di avere vigilato sull'osservanza del PTPCT (art. 1, comma 14, legge n. 190/2012 e s.m.i.);
- risponde per l'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente e per il rifiuto, il differimento e la limitazione dell'accesso civico, al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 5-bis del d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i., a titolo di responsabilità dirigenziale, ove applicabile, e per danno all'immagine dell'amministrazione; tali inadempimenti sono valutati anche ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla *performance* individuale dei responsabili (art. 46 d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i.);
- non risponde dell'inadempimento degli obblighi di pubblicazione e in materia di accesso civico se dimostra che tale inadempimento è dipeso da causa a lui non imputabile (art. 46 d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i.).

Il RASA avrà il compito di verificare e compilare le informazioni e i dati identificativi della società nell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA), provvedendo all'aggiornamento annuale dei dati stessi.

La presente nomina ha effetto immediato e costituirà oggetto di aggiornamento del PTPC 2019 - 2021, nonché di pubblicazione nell'apposita sottosezione della sezione "Società Trasparente" del sito istituzionale di **Consorzio spa**.

Savona, li 21/11/2019

Il Legale Rappresentante

Dott. Flavio Raimondo F.to \_\_\_\_\_



**Dichiarazione di accettazione dell'incarico di RASA**

Il sottoscritto dott. **Antimo TOPI**, Dirigente del Consorzio spa, consapevole dei compiti, delle funzioni e degli obblighi connessi alla nomina, dichiara di accettare formalmente la conferma dell'incarico di Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) della società **Consortio spa**, non sussistendo alcuna situazione di inconferibilità né di incompatibilità all'assunzione e allo svolgimento del predetto incarico, con particolare riguardo alle disposizioni di cui alla legge n. 190/2012 e s.m.i., al d.lgs. n. 39/2013 e s.m.i. e alla determinazione ANAC n. 1134/2017.

Savona, li 21/11/2019

Dott. Antimo TOPI \_F.to \_\_\_\_\_



**Dichiarazione di accettazione dell' incarico di RPCT**

La sottoscritta **Silvia QUINTAVALLA** consapevole dei compiti, delle funzioni e degli obblighi connessi alla nomina, dichiara di accettare formalmente l'integrazione all'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) della società **Consorzio spa**, non sussistendo alcuna situazione di inconferibilità né di incompatibilità all'assunzione e allo svolgimento del predetto incarico, con particolare riguardo alle disposizioni di cui alla legge n. 190/2012 e s.m.i., al d.lgs. n. 39/2013 e s.m.i. e alla determinazione ANAC n. 1134/2017.

Savona, li 21/11 /2019

Silvia QUINTAVALLA \_F.to\_\_\_\_\_